



Vicepresidente della Provincia, Assessore a Istruzione, Formazione e Cultura ladina, Infrastrutture e Mobilità

Al Consigliere provinciale
Sandro Repetto

sandro.repetto@consiglio-bz.org

Bolzano, 09.09.2025

Per conoscenza:
Al Presidente del Consiglio Provinciale
Arnold Schuler

documenti@consiglio-bz.org

Interrogazione n. 842/25 - Accessibilità collegamenti e condizioni strutturali della stazione ferroviaria di Bolzano

In risposta all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue:

1. Quando sono previsti i lavori di adeguamento del marciapiede del binario 1 e se ne è previsto l'uso più frequente da parte dei treni ad alta velocità, vista la maggiore accessibilità dell'area rispetto agli altri binari?

Relativamente ai lavori di miglioramento dell'accessibilità della stazione di Bolzano, in particolar modo di adeguamento ad H55 del primo marciapiede, si osserva che lo scorso anno RFI ha sviluppato il progetto definitivo approvato dagli enti e dalla Sovrintendenza. Entro l'autunno verrà aggiudicata la gara dell'appalto integrato che curerà progettazione esecutiva e la realizzazione. Con il mese di gennaio 2026 avranno inizio i lavori. Tuttavia, si fa presente che, approfittando della chiusura della linea per Merano, è stato innalzato il marciapiede del binario 1 tronco i cui lavori termineranno con la fine dell'estate. Inoltre il rialzamento del marciapiede tra i binari 3 e 4 è in fase di conclusione.

2. È previsto un piano di manutenzione e verifica periodica degli ascensori della stazione e come si intende garantire l'accessibilità continua alle persone con disabilità?

Gli impianti sono monitorati 24/7 tramite la control room ascensori di Verona di RFI e sussiste un contratto di Manutenzione il quale, oltre a interventi on-condition garantisce una manutenzione mensile secondo DPR 162/99. Inoltre, il piano manutentivo degli impianti prevede:

- Verifiche speciali da effettuarsi ogni cinque anni (art. 3 del D.M. 02/01/1985);
- Verifiche generali da effettuarsi ogni dieci anni (art. 3 del D.M. 02/01/1985);
- Verifiche annuali (art. 3 comma 12 del Decreto 199 del 19/12/2024);
- Verifiche semestrali (art. 5 del Decreto 101 - 09/03/2015);

3. Nel periodo estivo fino al 15 settembre, è previsto un rafforzamento del personale di assistenza e supporto ai viaggiatori fragili, inclusi gli accompagnamenti ai binari?

I servizi di assistenza del “Circuito Sala Blu” di RFI sono istituiti e offerti in funzione ai servizi ferroviari presenti nelle stazioni interessate e indipendentemente dal periodo annuale prevedono di garantire un livello di servizio stabile.

4. Vi sono progetti o convenzioni con Trenitalia, ÖBB-DB o altri operatori per migliorare la coincidenza tra arrivi internazionali e treni locali, in particolare per la tratta Bolzano– Merano;

Le tracce disponibili per i treni, inclusa la linea Bolzano-Merano, sono influenzate da vari fattori tecnici e amministrativi. A livello amministrativo le tracce disponibili per i treni regionali vengono assegnati da RFI alla Provincia in ambito del cosiddetto accordo quadro. Allo stesso momento RFI assegna le tracce a una molteplicità di altri clienti (ad esempio IF straniere come ÖBB con le procedure previste da PIR). A livello tecnico, a causa dell’alto livello di saturazione dell’infrastruttura (sia linea del Brennero che quella tra Bolzano e Merano) qualsiasi modifica di tracce ha ripercussioni sul traffico di altri settori ovvero clienti. Questo quadro comporta un’elevata rigidità di sistema.

Tuttavia, la Provincia con STA è in continua interlocuzione con i soggetti interessati per ottimizzare, per quanto possibile, anche le coincidenze tra prodotti regionali e internazionali. Sulla linea ferroviaria Bolzano-Merano è attivo un servizio cadenzato ogni mezz’ora con treni regionali. A partire dall’orario ferroviario 2024, questo cadenzamento è garantito anche nei giorni festivi. Ciò comporta che i tempi di attesa, sia in condizioni normali che in caso di eventuali ritardi dei treni a lunga percorrenza, sono generalmente inferiori ai 30 minuti. L’innalzamento dei marciapiedi facilita ulteriormente il cambio di treno. Per quanto riguarda i collegamenti nelle fasce orarie di minore affluenza, è stata effettuata una valutazione dei flussi di passeggeri. In caso di una prevista bassa frequentazione, si ricorre a forme di mobilità alternative, come ad esempio autobus della linea 201, scegliendo una soluzione più economica con l’impiego di autobus.

5. La Provincia intende intervenire presso RFI e il Comune di Bolzano per ripristinare la fermata degli autobus direttamente davanti alla stazione, così da ridurre il disagio dei passeggeri?

Ai sensi dell’art. 5 della L.P. 15/2025 (Mobilità Pubblica), la realizzazione e gestione delle fermate e quindi la creazione dei presupposti infrastrutturali spetta ai comuni. Questi presupposti hanno una forte ripercussione sui servizi di TPL organizzati dalla Provincia e nel caso concreto, se e quali bus possono raggiungere la stazione. La Provincia ha proposto in varie sedi al Comune di valutare un aggiornamento del PRU inerente al Walther Park, ormai datato, al fine di garantire gli obiettivi della Provincia che sono un’efficiente gestione dei servizi pubblici e la buona raggiungibilità della stazione per i viaggiatori. A valle della collaborazione tra Comune e Provincia sono stati introdotti alcuni miglioramenti come, ad esempio, la prosecuzione della corsia preferenziale in piazza stazione e continueranno le ottimizzazioni.

6. La Provincia intende intervenire sul Comune di Bolzano, affinché si renda fruibile il passaggio pedonale già esistente tra il binario 1 e la stazione degli autobus?

In merito a questo tema, sono già state avanzate numerose richieste al gestore della stazione, ma finora non è stato possibile ottenere un risultato concreto. Continuano pertanto gli impegni avanzati.

7. La Giunta provinciale è consapevole del ruolo strategico della stazione di Bolzano come “stazione centrale dell’Alto Adige” e intende di conseguenza promuovere un progetto complessivo di riqualificazione dell’hub multimodale treni–bus–mobilità dolce, sul modello delle stazioni alpine moderne (es. Innsbruck)?

Nel 2019 è stato firmato l’accordo di programma. L’ampio perimetro del “maxi intervento” ha determinato un’elevata complessità urbanistica e non era possibile per il Comune a procedere con le procedure inerente alla creazione dei presupposti urbanistici.

Per mitigare questa problematica la Provincia propone di scorporare meglio gli aspetti tra sviluppo urbano della città e hub intermodale sovracomunale. A tal fine, per fare passi in avanti, con Deliberazione n. 1166/2024 la Giunta Provinciale ha incaricato la STA SpA di sottoscrivere un accordo con Rete Ferroviaria Italiana – RFI per la partecipazione congiunta al programma di finanziamento europeo “Connecting Europe” 2024 CEF-Trasporti per la *riqualificazione dell’areale ferroviario di Bolzano mediante*

la realizzazione di un nuovo e più funzionale nodo della mobilità pubblica. Tramite i fondi dell'UE, RFI e la PAB sarà possibile di procedere con il DOCFAP per la parte delle infrastrutture di mobilità pubblica di interesse sovracomunale.

Daniel Alfreider
Vicepresidente es Assessore
(sottoscritto con firma digitale)